

Dopo le celebrazioni della sagra di San Vigilio, che proseguono oggi, un altro appuntamento all'insegna della tradizione

L'orgoglio degli Schützen della val di Fassa

Domani a Moena festa per i 25 anni della rifondazione della storica compagnia

MOENA. Fine giugno intenso per la Fata delle Dolomiti. Ieri la sagra di S. Vigilio, con messa solenne e la banda comunale, con celebrazioni che proseguono anche oggi, domani grande festa degli Schützen, i "cappelli piumati" che festeggiano il venticinquesimo di fondazione.

La festa patronale prosegue come detto anche oggi con il pranzo presso il tendone a Navalge con l'accompagnamento della Roncac Band, nel pomeriggio e sera metal rock, Daniele Girardi e la sua fisar-

Alle 9 corteo fino alla parrocchiale, messa solenne e spari a salve

monica e conclusione degli Oberkrainer Power. Domani invece è in programma l'atteso raduno degli Schützen alle 9 in piazza Navalge. Seguirà il corteo fino alla parrocchiale



Una sfilata della compagnia degli Schützen della valle di Fassa

gine fulgide in occasione della lotta contro le truppe napoleoniche.

Negli anni 1796 e 1797 la Compagnia degli Schützen passò sotto la guida di Gaspare de Riccabona, capitano e giudice di Fassa, insieme alle milizie fiemmesi e della val Badia contrastarono l'avanzata dei francesi in val di Cembra. Sono passati alla storia della lotta di liberazione del Tirolo oltre al già citato Gaspare de Riccabona, Antonio Rizzi, cancelliere del tribunale di Vigo, Gaspare de Savoio, sempre di Vigo insieme a tante altre persone che combatterono anche fuori dai confini della valle. La Compagnia degli Schützen "Ladins de Fasha" è stata la seconda in Trentino a essere rifondata a un anno di distanza dalla consorella di Mezzocorona.

con la partecipazione di alcuni corpi bandistici. Alle 10 messa, deposizione di una corona con il tradizionale sparo a salve, infine pranzo al tendone di Navalge. Nella giornata sarà commemorata

la fondazione della Compagnia degli Schützen "Ladins de Fasha". Era infatti il 1984 quando un gruppo ristretto di persone in Fassa decisero di far rivivere la tradizione che in Fassa aveva avuto pa-